

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1. per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti Necrologici L. 2 - Necrologie L. 3 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino

PAGAMENTO ANTICIPATO

## CRONACA ELETTORALE

Diamo brevemente alcuni cenni della lotta elettorale nella Provincia, dove la pubblicazione dei decreti che fissano la data delle elezioni ha iniziato ufficialmente il periodo elettorale.

In Acqui, all'infuori della deliberazione assunta dalla Società degli Esercenti e Commercianti, la quiete impera ancora sovrana, e all'infuori del lavoro, diremo così, di assaggio epistolare per le elezioni provinciali, ognuno pensa che a scaldarsi il fegato c'è tempo d'avanzo.

Ferve invece la battaglia nella vicina Alessandria, dove le elezioni sono indette per il 15 giugno. I partiti popolari sono finora divisi, perchè i socialisti, malgrado le supplicazioni dei democratici e repubblicani, hanno loro dato l'ostracismo, sentendosi forti abbastanza per operare da soli. Eccellente lezione per quanti, non socialisti, aiutano l'incremento del partito socialista, ricevendone, a tempo debito, un calcio nel sedere. I partiti costituzionali si sono invece accordati in un'unica lista, per le elezioni comunali e provinciali, ed è lecito sperare in una vittoria per essi: diciamo sperare, poichè, date le forze dei contendenti, la differenza dei voti non sarà gran cosa, e l'esito, per le facili mutabilità dell'ultima ora, non può dirsi assicurato da alcuna parte.

Nelle elezioni provinciali, in luogo dell'Avv. Pugliese, che si ritira - o perchè egli non vuol più saperne degli elettori o perchè gli elettori non vogliono più saperne di lui - si propone la candidatura del Se-

natore Urbano Rattazzi, già Ministro della Real Casa.

La lotta tra i socialisti e costituzionali ferve anche nel Mandamento di Canelli dove contro il Consigliere Provinciale Avv. Cav. Merlo, al quale l'elezione di domicilio fatta un tempo a Palermo non ha sminuite le simpatie dei conterranei, si contrappone il socialista Avv. G. B. Cagno. Le notizie di laggiù danno come assicurata la rielezione del Consigliere uscente.

Anche nei Mandamenti di Castellazzo Bormida ed Oviglio il candidato costituzionale Avv. Paolo Lamborizio ha un competitore, non deliberato ancora, ma probabile, nella persona dell'Avv. Eliso Rivera, uno dei componenti lo squagliatosi collegio di difesa di Musolino. Non è difficile prevedere, o almeno è lecito sperare, che malgrado i dissensi interni del Comune di Castellazzo Bormida, i costituzionali sappiano riunirsi sul nome dell'Avv. Lamborizio, che è anche uno dei Consiglieri più meritevoli e simpatici per attività ed intelletto e per inalterabile affabilità e cortesia.

La battaglia più aspra sarà combattuta, per le elezioni provinciali, nei Mandamenti di Mombuzzo e Incisa Belbo, dove si troveranno probabilmente di fronte il Generale Torquato Onesti e il Prof. Antonio Piccarolo. L'esiguità della maggioranza dell'ultima votazione, per la quale il Generale Onesti sostituiva il dimissionario Avv. Prato, Consigliere di Appello alla Corte di Casale, lascia necessariamente incerto ogni pronostico. Se i partiti locali nei diversi Comuni sapranno elevarsi, per la elezione del Consigliere

Provinciale, in un'alta idealità di principio, la vittoria al candidato costituzionale sarà molto più facilmente assicurata.

Niuna candidatura è posta almeno fino ad oggi, nel Mandamento di Carpeneto, contro il Senatore Carlo Borgatta, al quale l'ammirevole zelo nel disimpegno del mandato e le unanimi simpatie dei Comuni del Mandamento assicureranno una splendida rielezione.

E finalmente contro l'Avv. Cav. Fabrizio Accusani, rappresentante dei Mandamenti di Spigno Monferrato, Roccaverano e Bubbio, apprendiamo dal giornale il Corriere d'Acqui, che la propone, la candidatura del socialista Gio. Antonio Rossello, il quale si presenta, a quanto se ne dice, per una affermazione di principio.

E se così è, tenga la sua brava insegna socialista. Quello affermarsi dal Corriere che egli è nell'orbita delle istituzioni, che egli si presenta quale radicale, toglie ogni sapore di sincerità a questa affermazione. Sappiamo benissimo che anche i non molti voti che potrà raccogliere non saranno voti di coscienze socialistiche. Ma per poterli meglio calcolare come tali nel gran calderone del partito, è meglio non mascherare il candidato: il quale candidato dei partiti popolari nei Mandamenti predetti, è puramente e semplicemente un socialista, ed è sostenuto da quelli stessi che nelle elezioni politiche appoggiarono chi si presentava con programma repubblicano.

Sarà dunque bene che l'orbita delle istituzioni la si lasci... all'abborrita retorica dei costituzionali.

La Chinina Migone è il sol rimedio Che di forfora può togliere il tedio.

## NOTIZIE VARIE

### Le discussioni sull'indennità ai deputati negli Uffici della Camera

Agli Uffici della Camera venne esaminata la proposta dell'on. Mazza sull'indennità ai deputati.

L'Estrema Sinistra accorse numerosa. Riuscirono eletti a commissari: nel 1° Ufficio, Malvezzi, contrario; nel 2° Bianchi, che è favorevole in massima; nel 3° Pala, favorevole; nel 4° Boselli, contrario; nel 5° il proponente Mazza; nel 6° Mel, il quale preferirebbe a un onorario fisso la medaglia di presenza; nel 7° Bergamasco, contrario; nell'8° Giordano-Apostoli, favorevole; nel 9° Albertoni, favorevole in tutto. Sono favorevoli alla proposta senza riserve tre commissari, tre sono favorevoli con riserve, tre contrari.

### Nessun sintomo di elezioni generali

Qualche giornale accennò alla probabilità delle elezioni generali. Ora il Governo non ci pensò neppure vagamente. A questo proposito giova ricordare che parecchi ministri, se non tutti, preferirebbero ritornare al metodo dello scrutinio di lista con circoscrizione molto estesa, poichè questo è ritenuto l'unico mezzo efficace per impedire la corruzione.

Quando dunque si dirà che il Ministero propone una modificazione della legge elettorale potrà dirsi che le elezioni sono vicine.

### Pei maestri elementari

La relazione dell'on. Credaro pei maestri elementari termina con un ordine del giorno, nel quale s'invita il governo a presentare, entro il 1902, un progetto che assicuri agl'insegnanti uno stipendio adeguato all'importanza del suo ufficio e ai bisogni della vita. Proponesi inoltre l'abolizione della disuguaglianza di retribuzione fra maestri e maestre.

### Gli Eredi Tanlongo

#### Un indennizzo di cinque milioni

Il giorno 30 del decorso mese si discusse davanti il Tribunale di Roma, la causa intentata dagli eredi Tanlongo alla Banca d'Italia e al Ministero del